



Decreto Dirigenziale n. 269 del 13/10/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "IMPIANTO EOLICO COMPOSTO DA 19 AEROGENERATORI (9 DA 3 MW E 10 DA 3.3 MW) PER UNA POTENZA COMPLESSIVA DI 60 MW" DA REALIZZARSI IN LOCALITA' MASSERIA MAZZEO E SUDDITOLA NEL COMUNE DI CAIRANO (AV) E LOCALITA' RIOFREDDO E MASSERIA CRISCITO NEL COMUNE DI CONZA DELLA CAMPANIA (AV) CON RELATIVE OPERE E INFRASTRUTTURE ELETTRICHE CHE CONSENTIRANNO L'IMMISSIONE IN RETE DELL'ENERGIA PRODOTTA ALLA SOTTOSTAZIONE DI TRASFORMAZIONE 150KV/30KV CHE SARA' REALIZZATA IN

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R.C. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- c. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania";
- d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- f. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- g. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- h. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;
- i. che, con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;
- j. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

- k. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 400388 del 10.06.2015 contrassegnata con CUP 7610, la Soc. Ecoenergia s.r.l., con sede in Cervinara (AV) – 83012 - alla Via Cardito n. 5, ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto *"Impianto eolico composto da 19 aerogeneratori (9 da 3 MW e 10 da 3.3 MW) per una potenza complessiva di 60 MW"* da realizzarsi in località Masseria Mazzeo e Sudditola in Cairano e località Riofreddo e Masseria Criscito in Conza della Campania (ex CUP 2096);
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dalla Dott.ssa Assunta Maria Santangelo e dalla Dott.ssa Loredana Pascarella, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;
- c. che la Soc. Ecoenergia s.r.l. ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 577724 del 28.08.2015, n. 863845 del 14.12.2015, n. 428169 del 23.06.2016 e n. 489504 del 18.07.2016;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 06.09.2016, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
- "decide di esprimere parere favorevole di Valutazione d'Impatto Ambientale integrata con Valutazione d'Incidenza Appropriata con prescrizioni, subordinandolo all'espressione del parere di competenza del Segretariato Regionale dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la Campania, mancante agli atti.*
- a. *Le prescrizioni della Valutazione d'Impatto Ambientale sono:*
- *riutilizzazione dello strato di suolo fertile, asportato durante la fase di realizzazione;*
 - *riutilizzo degli inerti prodotti per riempimento di scavi, terrapieni e pavimentazione delle strade di servizio;*
 - *utilizzo di vernici antiriflettenti e cromaticamente neutre per le torri, al fine di rendere minimo il riflesso dei raggi solari;*
 - *rinuncia a qualsiasi tipo di recinzione al fine di favorire le attività preesistenti (pastorizia, coltivazione, etc);*
 - *sistemazione di nuovi percorsi con materiali pertinenti (pietrisco locale);*
 - *ripristino del sito allo stato originario alla fine della vita utile dell'impianto;*
 - *periodica bagnatura dei tracciati interessati dal movimento terra, copertura dei cumuli di terreno, copertura dei carichi nei mezzi, pulizia ad umido degli pneumatici, impiego di barriere antipolvere, impiego di macchine munite di conformità CEE, impiego di materiali per il pronto intervento per gli eventuali sversamenti accidentali, costante monitoraggio di mezzi e macchinari al fine di individuare tempestivamente eventuali perdite di olii e carburanti;*
 - *elaborazione ed attuazione di un programma di monitoraggio periodico per valutare l'efficacia degli interventi di ripristino della vegetazione e del reinserimento del cotico di superficie asportato nelle fasi di cantiere, nei 2 anni successivi alla realizzazione dell'impianto, con verifiche sui ripristini vegetazionali, apportando, se necessario, interventi correttivi idonei;*

- *ripristino delle condizioni naturali tutti i suoli interessati alla realizzazione delle nuove opere viarie, delle piazzole di montaggio e degli adeguamenti stradali, lasciando in sito unicamente piste e piazzole di servizio sterrate.*

b. Le prescrizioni della Valutazione d'Incidenza Appropriata sono:

- *non sono consentiti sbancamenti e movimentazione di suolo, fatta eccezione per le opere di fondazione delle cabine, delle piazzole degli aerogeneratori, delle canalette per la raccolta di acqua, per le trincee del cavidotto;*
- *nel definire i percorsi e le piste di accesso alle aree di intervento si considerino quelle che interferiscono il meno possibile sugli habitat naturali;*
- *nella fase di chiusura e riempimento delle trincee dei cavidotti, nei tratti ricadenti all'interno di aree naturali a copertura vegetale, deve essere ripristinata la stratigrafia originaria delle rocce e del suolo e dovrà essere favorito l'inerbimento delle aree temporaneamente rese nude a seguito dei lavori intervenendo prioritariamente mediante la posa in opera di terreno vegetale recuperato durante gli scavi;*
- *ove la permanenza del cantiere abbia compattato eccessivamente il suolo, prima degli inerbimenti dovrà essere effettuato lo scotico, la concimazione, l'eventuale riporto di terreno fertile;*
- *l'area di cantiere necessaria per la logistica del personale e dei mezzi d'opera sarà attrezzata e realizzata senza ricorrere ad opere permanenti; a fine lavori il luogo sarà ripristinato nelle condizioni ante operam;*
- *il materiale proveniente dagli scavi sarà prioritariamente pareggiato e conguagliato al termine dei lavori;*
- *il terreno vegetale proveniente dagli scavi ritenuto idoneo sarà reimpiegato al massimo in sito, evitando comunque la formazione di depositi temporanei di materiale di dimensioni tali da arrecare pregiudizio all'integrità dell'ambiente circostante;*
- *le aree temporanee di deposito materiali saranno in ogni caso contenute al minimo, e comunque confinate all'interno di piazzole o in zone dedicate;*
- *il cronoprogramma delle attività di cantiere dovrà essere opportunamente studiato per limitare al minimo la durata delle fasi provvisorie (scavi aperti, passaggio di mezzi d'opera, stoccaggio temporaneo di materiali) al fine di ridurre convenientemente gli effetti delle attività realizzative sull'ambiente circostante non interessato dall'intervento;*
- *durante l'esecuzione dei lavori si dovrà operare in modo da ridurre al minimo l'emissione di polvere, privilegiando, se necessario, l'utilizzo di mezzi pesanti gommati, prevedendo la periodica bagnatura delle aree di lavorazione, minimizzando la durata temporale e le dimensioni degli stoccaggi provvisori di materiale inerte, contenendo l'altezza di caduta dei materiali movimentati nell'ambito delle attività di caricamento degli automezzi di trasporto.*
- *i lavori non potranno essere condotti nel periodo aprile-giugno per non arrecare disturbo alla flora e alla fauna in periodo riproduttivo e/o di passo di avifauna migratoria;*
- *al fine di mitigare l'impatto visivo, risulta necessario mascherare la cabina di consegna con una cortina arborea costituita da essenze autoctone;*
- *per evitare l'eventuale fuoriuscita e dispersione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo, programmare un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico relativamente: alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le utilizzazioni; allo smaltimento dei rifiuti inquinanti e non, da trattenere all'interno dei cantieri ed in luoghi sicuri, non oltre un certo limite di tempo prestabilito (preferibilmente max 48 ore);*
- *evitare lavorazioni notturne che possano causare inquinamento acustico e luminoso, arrecando disturbo a specie che in tali ore esplicano parte del loro ciclo vitale;*
- *nelle opere di scavo per la posizione del cavidotto, sia perseguita la salvaguardia della rete dei filari e delle siepi interpoderali, compensando eventuali perdite con la formazione di sistemi equivalenti plurispecifici (siepi, filari e fasce arboree) da localizzarsi al contorno dei terreni agricoli o lungo i fossi interpoderali, secondo*

modalità da concordare con l'Amministrazione Comunale di Castelvetro in Val Fortore;

- *evitare qualsiasi pavimentazione impermeabilizzante negli interventi di sistemazione e di adeguamento del fondo stradale esistente necessario per il trasporto delle apparecchiature.*
- *le eventuali opere di drenaggio delle acque dovranno essere realizzate in maniera naturale seguendo l'orografia del sito."*

b. che le coordinate UTM WGS84 dei 19 aerogeneratori (9 da 3 MW e 10 da 3.3 MW) per una potenza complessiva di 60 MW - ricadenti in località Masseria Mazzeo e Sudditola in Cairano e località Riofreddo e Masseria Criscito in Conza della Campania - per i quali la Commissione del 06.09.2016 ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale sono quelle di seguito riportate:

n°	Wtg	E	N
1	C1	529010	4528966
2	C2	529246	4528720
3	C3	529637	4528696
4	C4	529945	4528475
5	C5	529475	4527756
6	C6	529913	4527920
7	C7	530302	4527650
8	CZ1	527099	4528909
9	CZ2	527767	4529008
10	CZ3	527909	4528348
11	CZ4	528038	4527973
12	CZ5	527916	4527611
13	CZ6	527978	4527213
14	CZ7	528040	4526838
15	CZ8	528758	4526415
16	CZ9	528770	4526831
17	CZ10	528740	4527247
18	CZ11	528630	4527573
19	CZ12	528757	4527972

- c. che l'esito della Commissione del 06.09.2016 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente Soc. Ecoenergia s.r.l. con nota prot. reg. n. 652558 del 06.10.2016;
- d. che la Soc. Ecoenergia s.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 06.06.2016, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;

- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 06.09.2016, per il progetto *"Impianto eolico composto da 19 aerogeneratori (9 da 3 MW e 10 da 3.3 MW) per una potenza complessiva di 60 MW"* da realizzarsi in località Masseria Mazzeo e Sudditola in Cairano e località Riofreddo e Masseria Criscito in Conza della Campania (ex CUP 2096), proposto dalla Soc. Ecoenergia s.r.l., con sede in Cervinara (AV) – 83012 - alla Via Cardito n. 5, con prescrizioni, subordinandolo all'espressione del parere di competenza del Segretariato Regionale dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la Campania, mancante agli atti.

1.a Le prescrizioni della Valutazione d'Impatto Ambientale sono:

- riutilizzazione dello strato di suolo fertile, asportato durante la fase di realizzazione;
- riutilizzo degli inerti prodotti per riempimento di scavi, terrapieni e pavimentazione delle strade di servizio;
- utilizzo di vernici antiriflettenti e cromaticamente neutre per le torri, al fine di rendere minimo il riflesso dei raggi solari;
- rinuncia a qualsiasi tipo di recinzione al fine di favorire le attività preesistenti (pastorizia, coltivazione, etc);
- sistemazione di nuovi percorsi con materiali pertinenti (pietrisco locale);
- ripristino del sito allo stato originario alla fine della vita utile dell'impianto;
- periodica bagnatura dei tracciati interessati dal movimento terra, copertura dei cumuli di terreno, copertura dei carichi nei mezzi, pulizia ad umido degli pneumatici, impiego di barriere antipolvere, impiego di macchine munite di conformità CEE, impiego di materiali per il pronto intervento per gli eventuali sversamenti accidentali, costante monitoraggio di mezzi e macchinari al fine di individuare tempestivamente eventuali perdite di olii e carburanti;
- elaborazione ed attuazione di un programma di monitoraggio periodico per valutare l'efficacia degli interventi di ripristino della vegetazione e del reinserimento del cotico di superficie asportato nelle fasi di cantiere, nei 2 anni successivi alla realizzazione dell'impianto, con verifiche sui ripristini vegetazionali, apportando, se necessario, interventi correttivi idonei;
- ripristino delle condizioni naturali tutti i suoli interessati alla realizzazione delle nuove opere viarie, delle piazzole di montaggio e degli adeguamenti stradali, lasciando in sito unicamente piste e piazzole di servizio sterrate.

1.b Le prescrizioni della Valutazione d'Incidenza Appropriata sono:

- non sono consentiti sbancamenti e movimentazione di suolo, fatta eccezione per le opere di fondazione delle cabine, delle piazzole degli aerogeneratori, delle canalette per la raccolta di acqua, per le trincee del cavidotto;

- nel definire i percorsi e le piste di accesso alle aree di intervento si considerino quelle che interferiscono il meno possibile sugli habitat naturali;
- nella fase di chiusura e riempimento delle trincee dei cavidotti, nei tratti ricadenti all'interno di aree naturali a copertura vegetale, deve essere ripristinata la stratigrafia originaria delle rocce e del suolo e dovrà essere favorito l'inerbimento delle aree temporaneamente rese nude a seguito dei lavori intervenendo prioritariamente mediante la posa in opera di terreno vegetale recuperato durante gli scavi;
- ove la permanenza del cantiere abbia compattato eccessivamente il suolo, prima degli inerbimenti dovrà essere effettuato lo scotico, la concimazione, l'eventuale riporto di terreno fertile;
- l'area di cantiere necessaria per la logistica del personale e dei mezzi d'opera sarà attrezzata e realizzata senza ricorrere ad opere permanenti; a fine lavori il luogo sarà ripristinato nelle condizioni ante operam;
- il materiale proveniente dagli scavi sarà prioritariamente pareggiato e conguagliato al termine dei lavori;
- il terreno vegetale proveniente dagli scavi ritenuto idoneo sarà reimpiegato al massimo in sito, evitando comunque la formazione di depositi temporanei di materiale di dimensioni tali da arrecare pregiudizio all'integrità dell'ambiente circostante;
- le aree temporanee di deposito materiali saranno in ogni caso contenute al minimo, e comunque confinate all'interno di piazzole o in zone dedicate;
- il cronoprogramma delle attività di cantiere dovrà essere opportunamente studiato per limitare al minimo la durata delle fasi provvisorie (scavi aperti, passaggio di mezzi d'opera, stoccaggio temporaneo di materiali) al fine di ridurre convenientemente gli effetti delle attività realizzative sull'ambiente circostante non interessato dall'intervento;
- durante l'esecuzione dei lavori si dovrà operare in modo da ridurre al minimo l'emissione di polvere, privilegiando, se necessario, l'utilizzo di mezzi pesanti gommati, prevedendo la periodica bagnatura delle aree di lavorazione, minimizzando la durata temporale e le dimensioni degli stoccaggi provvisori di materiale inerte, contenendo l'altezza di caduta dei materiali movimentati nell'ambito delle attività di caricamento degli automezzi di trasporto.
- i lavori non potranno essere condotti nel periodo aprile-giugno per non arrecare disturbo alla flora e alla fauna in periodo riproduttivo e/o di passo di avifauna migratoria;
- al fine di mitigare l'impatto visivo, risulta necessario mascherare la cabina di consegna con una cortina arborea costituita da essenze autoctone;
- per evitare l'eventuale fuoriuscita e dispersione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo, programmare un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico relativamente: alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le utilizzazioni; allo smaltimento dei rifiuti inquinanti e non, da trattenere all'interno dei cantieri ed in luoghi sicuri, non oltre un certo limite di tempo prestabilito (preferibilmente max 48 ore);
- evitare lavorazioni notturne che possano causare inquinamento acustico e luminoso, arrecando disturbo a specie che in tali ore esplicano parte del loro ciclo vitale;
- nelle opere di scavo per la posizione del cavidotto, sia perseguita la salvaguardia della rete dei filari e delle siepi interpoderali, compensando eventuali perdite con la formazione di sistemi equivalenti plurispecifici (siepi, filari e fasce arboree) da localizzarsi al contorno dei terreni agricoli o lungo i fossi interpoderali, secondo modalità da concordare con l'Amministrazione Comunale di Castelvetro in Val Fortore;
- evitare qualsiasi pavimentazione impermeabilizzante negli interventi di sistemazione e di adeguamento del fondo stradale esistente necessario per il trasporto delle apparecchiature.
- le eventuali opere di drenaggio delle acque dovranno essere realizzate in maniera naturale seguendo l'orografia del sito.

le coordinate UTM WGS84 dei 19 aerogeneratori (9 da 3 MW e 10 da 3.3 MW) per una potenza complessiva di 60 MW - ricadenti in località Masseria Mazzeo e Sudditola in Cairano e località Riofreddo e Masseria Criscito in Conza della Campania - per i quali la Commissione del 06.09.2016 ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale sono quelle di seguito riportate:

n°	Wtg	E	N
1	C1	529010	4528966
2	C2	529246	4528720
3	C3	529637	4528696
4	C4	529945	4528475
5	C5	529475	4527756
6	C6	529913	4527920
7	C7	530302	4527650
8	CZ1	527099	4528909
9	CZ2	527767	4529008
10	CZ3	527909	4528348
11	CZ4	528038	4527973
12	CZ5	527916	4527611
13	CZ6	527978	4527213
14	CZ7	528040	4526838
15	CZ8	528758	4526415
16	CZ9	528770	4526831
17	CZ10	528740	4527247
18	CZ11	528630	4527573
19	CZ12	528757	4527972

2. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Comando Stazione del Corpo Forestale dello Stato con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.
3. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
4. **CHE** ai sensi dell'art. 26, comma 6 del d.lgs. 152/2006, il progetto in parola dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento.
5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
6. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 6.1 al proponente Soc. Ecoenergia s.r.l., Via Cardito n. 5 Cervinara (AV) – 83012;
 - 6.2 al Comune di Cairano (AV);
 - 6.3 al Comune di Conza della Campania (AV);
 - 6.4 al Comune di Bisaccia (AV);
 - 6.5 al Comune di Andretta;

- 6.6 alla Provincia di Avellino;
- 6.7 alla DG 51 02 UOD 04 Energia e Carburanti;
- 6.8 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
- 6.9 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio